BANDO PER LA PRESELEZIONE DI CANDIDATI PER BORSE DI STUDIO O DI RICERCA "ERMENEGILDO ZEGNA FOUNDER'S SCHOLARSHIP" (2026)

Il nostro Ateneo, in *partnership* con la Fondazione Zegna, preselezionerà propri laureandi/neolaureati/dottorandi/dottori di ricerca interessati a candidarsi all'iniziativa "Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship".

Ogni anno, la Fondazione Zegna mette a disposizione borse di studio per consentire ad un numero ristretto di candidati eccezionalmente promettenti di intraprendere un percorso di studi o di ricerca all'estero ("Borse Zegna").

Il programma è stato ideato per onorare la memoria del fondatore del Gruppo Zegna, Ermenegildo Zegna (1892-1966), le sue iniziative, i suoi traguardi e i valori che egli ha trasmesso. La Fondazione Zegna finanzia il programma con fondi fino a €1.000.000 l'anno, amministrandolo tramite un Comitato di Selezione.

Tale Comitato di Selezione dà priorità a giovani donne e uomini eccellenti che abbiano un'autentica potenzialità di diventare *leader* nel proprio settore e un sincero interesse a ritornare in Italia per dare un contributo positivo alla società italiana a seguito del completamento dei propri soggiorni all'estero.

1 – Durate e importi massimi delle borse di studio

a) L'assegnazione di una borsa di studio e la determinazione del relativo importo verranno stabiliti dal Comitato di Selezione della Fondazione Zegna, le cui decisioni sono insindacabili.
b) Le borse di studio, finalizzate al conseguimento di un diploma all'estero, potranno essere concesse per un massimo di tre (3) anni accademici[1]. I programmi di ricerca non legati al conseguimento di un diploma estero (per es., ricerche all'estero a sostegno di una tesi per il conseguimento di una laurea presso un ateneo italiano) vengono invece finanziati per periodi non superiori a 12 mesi.
c) In ambo le ipotesi (borse di studio o borse di ricerca), l'ammontare concesso non potrà essere superiore a €35.000 (netti) in caso di soggiorni all'estero di una durata inferiore a 11 mesi, oppure a €50.000 (netti) per i programmi più lunghi[2].

2 – Requisiti di preselezione da parte del nostro Ateneo

Una Commissione nominata dalla Luiss Guido Carli effettuerà una preselezione tra tutte le candidature pervenute. A tal fine, i candidati dovranno sostenere un colloquio conoscitivo la cui data sarà comunicata dalla Segreteria del Prorettore alla Ricerca.

Per poter partecipare alla preselezione è necessario:

a) essere cittadini italiani, oppure stranieri cresciuti e tutt'ora residenti in Italia;
b) per i laureandi di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico, avere ottenuto agli esami una media di almeno 28/30; per i laureati, aver ricevuto un voto di laurea non inferiore a 110; per i dottorandi, essere stati ammessi alla discussione finale della tesi. I laureati o coloro che hanno conseguito il dottorato devono avere ottenuto tale diploma dal nostro Ateneo nei 12 mesi precedenti la data della presentazione della domanda;
c) aver conseguito, oppure essere in procinto di conseguire, almeno una laurea triennale (entro luglio 2026);
d) avere ottenuto entro la data del colloquio con la Commissione Luiss l'ammissione ad un programma estero di studi o ricerca presso un ateneo o altro istituto di chiara fama mondiale[3], da iniziare non prima del 1° giugno 2026 né dopo il 31 maggio 2027;
e) non aver compiuto 28 anni d'età prima della data del 31.12.2026 compresa;

---

[1] Ogni eventuale rinnovo al di là del primo anno è comunque soggetto a nuova valutazione.
[2] Aiuti superiori a tali limiti massimi vengono concessi eccezionalmente, e unicamente a candidati provenienti da famiglie con un ISEE particolarmente modesto.
[3] Tipicamente, la stragrande maggioranza dei candidati ammessi prevede programmi di studio o ricerca presso i più rinomati istituti del Nord America, della Gran Bretagna o dell'Europa continentale. Non sono però escluse le altre destinazioni. Al contrario, il Comitato di Selezione è molto favorevole, per esempio, ai programmi che prevedono soggiorni nell'area Asia/Pacifico.

f) non avere svolto in precedenza un programma simile o affine presso il medesimo ateneo o istituto;
g) non avere usufruito in precedenza di una borsa della Fondazione Zegna;

Le precedenti condizioni sono inderogabili.

Per partecipare alla preselezione, i candidati dovranno inviare al Prorettore per la Ricerca (prorettorericerca@luiss.it) la seguente documentazione (in un unico file pdf e rispettando l'ordine) entro il **5 marzo 2026**.

i)copia del curriculum vitae (con foto e indirizzo email);

ii) una breve descrizione (massimo 300 parole) del programma che il/la candidato/a intende svolgere all'estero;

iii) una lettera di motivazione (massimo 300 parole) nella quale il/la candidato/a spiega il suo progetto di carriera e come intende portare un contributo positivo alla società italiana dopo il completamento del proprio soggiorno all'estero;

iv) un'indicazione, non vincolante, sul bisogno o meno di un finanziamento superiore a €7.500 da parte della Fondazione Zegna[4];

v) lettera di accettazione al programma di studi o di ricerca all'estero (o almeno corrispondenza con l'istituzione di destinazione da cui emerga una elevata probabilità di essere accettati);

vi) autocertificazione degli esami sostenuti;

vii) carta di identità italiana o permesso di soggiorno in Italia (non passaporto).

3 – Fasi della selezione da parte del nostro Ateneo

Un'apposita Commissione, nominata dal Rettore, effettuerà la preselezione e convocherà per un colloquio i candidati scelti nella settimana dal 15 al 20 marzo 2026. Le decisioni della Commissione sono insindacabili e inappellabili.[5]

4 – Fasi della selezione da parte della Fondazione Zegna

1) Dopo aver valutato le candidature ricevute, il nostro Ateneo segnalerà al Comitato di Selezione della Fondazione Zegna entro **mercoledì 25 marzo 2026** un massimo di 2 candidati ordinari e 2 candidati in lista di attesa.
2) Tale Comitato di Selezione deciderà entro giovedì 7 maggio 2026 se invitare o meno i candidati proposti dal nostro Ateneo a sottoporre un modulo di domanda. Pertanto, chi non avrà ricevuto un invito entro tale data dovrebbe ritenersi escluso/a dalla selezione.
3) I candidati segnalati dal nostro Ateneo che riceveranno dal Comitato di Selezione un modulo di domanda dovranno restituire lo stesso, debitamente compilato e accompagnato da tutti gli allegati richiesti, entro le ore 9 di **martedì 21 aprile 2026**, salvo previa deroga.
4) Una volta ricevuto il relativo modulo di domanda, il Comitato di Selezione deciderà se invitare o meno il candidato a sostenere un colloquio. Salvo eccezioni, tali colloqui avverranno durante il periodo da lunedì 27 aprile a venerdì 12 giugno 2026. I candidati ammessi al modulo che non avranno ricevuto un invito a colloquio entro giovedì 21 maggio 2026 dovrebbero considerarsi esclusi dalla selezione.
5) Il Comitato di Selezione proverà a informare tutti i candidati a cui sarà stato concesso un colloquio dell'esito della selezione entro venerdì 26 giugno 2026. Salvo eccezioni, l'ammontare esatto delle singole borse concesse ai candidati ammessi verrà comunicato loro entro mercoledì 15 luglio 2026.

5 – Priorità nell'assegnazione delle borse da parte della Fondazione Zegna

[4] Questa informazione è richiesta solo per permettere alla Fondazione Zegna di programmare i propri esborsi. La Fondazione Zegna non dà alcuna priorità alle candidature con richieste inferiori o uguali a €7.500. I candidati che prevedono di avere bisogno di un aiuto superiore a tale somma sono quindi fortemente incoraggiati a non sottostimare le loro necessità di aiuto.
[5] Non sono ammissibili ricorsi rivolti alla Fondazione Zegna da parte di candidati non selezionati dal nostro Ateneo.

Nella selezione dei candidati, il Comitato di Selezione della Fondazione Zegna prevede di dare priorità, come negli anni passati, a coloro che:

a) abbiano dimostrato una notevole potenzialità di innovazione e/o di *leadership*;
b) abbiano svolto significative attività di volontariato, in ambito associativo oppure a titolo personale;
c) intendano svolgere il loro programma all'estero presso un'istituzione particolarmente selettiva;
d) prevedano di acquisire tramite il loro soggiorno all'estero una formazione ed esperienze particolarmente utili per il nostro Paese[6] in quanto attualmente non ottenibili (o difficilmente ottenibili) presso istituzioni italiane[7];
e) intendano, al loro ritorno in Italia, contribuire allo sviluppo del nostro Paese, eventualmente come imprenditori;
f) non abbiano già conseguito un diploma universitario all'estero[8].

In tutti i casi, ai fini dell'assegnazione delle borse, il Comitato di Selezione presta particolare attenzione alle candidature di giovani provenienti da contesti svantaggiati dal punto di vista scolastico o economico.

Inoltre, per quanto possibile nel rispetto del requisito di eccellenza, il Comitato di Selezione prova a evitare che ci sia un divario significativo tra il numero dei borsisti e delle borsiste, se necessario dando priorità, a pari merito, alle candidature femminili.

Nella valutazione delle candidature come nella assegnazione dei fondi, il Comitato di Selezione segue una politica di "tolleranza zero" per quanto riguarda le dichiarazioni insincere o le richieste di fondi eccessive, respingendo sistematicamente tali candidature.

Ai candidati selezionati dal Comitato di Selezione verrà concessa una borsa di almeno €7.500 netti[9]. A coloro che facciano richiesta di un importo superiore verrà richiesta la prova che, senza l'aiuto di una borsa della Fondazione Zegna, essi non riuscirebbero – o perlomeno, avrebbero molte difficoltà – a coprire i costi del proprio programma all'estero nonostante le risorse della propria famiglia e i propri tentativi di ottenere finanziamenti o agevolazioni da altre fonti italiane o estere[10]. I candidati che intendano richiedere fondi superiori a €7.500 dovranno quindi obbligatoriamente fornire l'ISEE del proprio nucleo familiare, nonché quello/i del/dei nucleo/i comprendente/i ambedue i genitori[11], e tale Comitato di Selezione si riserva la possibilità di chiedere ulteriori documenti giustificativi. Con limitate eccezioni, le borse superiori a €7.500 sono riservate ai candidati provenienti da famiglie bisognose. In ogni caso, nella ripartizione dei fondi disponibili tra tali candidati, il Comitato di Selezione darà priorità a coloro che abbiano dimostrato necessità finanziarie tali da impedire loro di svolgere il proprio progetto senza l'aiuto di una borsa della Fondazione Zegna.

6 – Rientro in Italia

Oltre a sostenere giovani eccellenze nel loro percorso di studi o di ricerca, la Fondazione Zegna si prefigge l'obiettivo di non aggravare il fenomeno della "fuga dei cervelli" dall'Italia. Al fine di incentivare il ritorno dei borsisti in Italia, la Fondazione chiede agli assegnatari di sottoscrivere un impegno giuridicamente vincolante di provvedere al rimborso dell'importo della borsa ricevuta qualora non fossero rientrati in Italia entro 5 anni dal completamento del proprio periodo di studio o ricerca all'estero[12]. Salvo deroga da parte della Fondazione, tale rimborso dovrà essere effettuato in 5 rate annuali di pari importo (senza interessi), di cui la prima dovuta 6 mesi dopo la scadenza del periodo di 5 anni sopra menzionato. I fondi rimborsati in tali circostanze verranno adibiti al finanziamento di ulteriori borse.

Per ulteriori informazioni, si consiglia di consultare il documento intitolato "Criteri di Selezione" nel sito https://www.fondazionezegna.org/scholarship/.

---

[6] Dato il loro numero storicamente molto elevato, il Comitato di Selezione è particolarmente esigente nel caso delle candidature per programmi di tipo LL.M., oppure Master's o PhD in economia o finanza.
[7] Tale dimostrazione è normalmente facile per i programmi di punta in ambito STEM oppure medico. Può invece essere più difficile nel caso di discipline (per esempio, molte *humanities*) per cui i *leader* mondiali comprendono atenei italiani.
[8] Non vengono considerati tali i doppi titoli tra università italiane e università estere.
[9] Il Comitato di Selezione si riserva la facoltà di ridurre tale somma nel caso di programmi esteri particolarmente brevi e/o poco costosi.
[10] Per quanto riguarda la Fondazione Zegna, le borse da essa erogate sono liberamente cumulabili con altre fonti di finanziamento, purché dichiarate al Comitato di Selezione.
[11] Non sono ammesse eccezioni. Le domande superiori a €7.500 non accompagnate dal/dai modello/i ISEE richiesto/i, verranno respinte o nella migliore delle ipotesi, trattate come domande per una borsa forfettaria di €7.500.
[12] Ai fini di questa regola, è assimilata al ritorno in Italia qualsiasi esperienza lavorativa a tempo pieno, anche al di fuori del territorio italiano, per (1) lo Stato italiano o uno dei suoi enti, (2) un'organizzazione internazionale di cui l'Italia sia membro (come UE, ONU, ecc.), (3) un'organizzazione filantropica internazionale che includa un affiliato italiano (Medici senza frontiere, Caritas, ecc.), o (4) una filiale o succursale estera di un gruppo di proprietà italiana o gestito prevalentemente da italiani.